

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 13345 del 22/10/2013

Proposta: DPG/2013/13488 del 15/10/2013

Struttura proponente: SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO
DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto: ADOZIONE DELLA DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO E DELLE PROCEDURE OPERATIVE DELL' O.I. REGIONE EMILIA ROMAGNA - ORGANISMO INTERMEDIO NELL'AMBITO DELLA DOMANDA EGF/2011/26 - IT/ EMILIA ROMAGNA MOTORCYCLES

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Firmatario: CRISTINA BALBONI in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 22/10/2013

DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO IL DIRETTORE

Visti i regolamenti (CE):

- n.1927 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 con cui è stato istituito il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) con l'obiettivo di fornire un adeguato sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, nei casi in cui tali esuberi abbiano un notevole impatto negativo sull'economia regionale o locale in uno degli Stati Membri.

- n. 546 del 18 giugno del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1927/2006 con cui è stato ampliato l'ambito di applicazione del FEG prevedendo la possibilità di fornire assistenza ai lavoratori anche in caso di esuberi causati dalla crisi finanziaria ed economica mondiale, laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile. Tale deroga si applica alle domande di finanziamento presentate nel periodo compreso tra il 1 maggio 2009 e il 30 dicembre 2011.

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. n. 163/2006";

- Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. "decreto sviluppo");

- Delibera della Giunta Regionale n. 105/2010 "Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro (comprendenti delle disposizioni di cui al Capo II, sezione II e Capo III, sezione IV della L.R. 12/03)".

Richiamati, inoltre:

- il documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Emilia Romagna per la programmazione FSE 2007-2013, sul quale la Commissione Europea ha espresso il parere di conformità pervenuto il 14/4/2009 con Prot. 006086, così come previsto dagli artt. 70 e 71 del Reg. CE n. 1083/2006 e ss.mm” ;

- la determinazione n. 5813/2008 “Adozione del manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione per l’attuazione del POR FSE 2007/2013” in revisione 0. Il Manuale suddetto è stato revisionato annualmente in base al punto 2) del dispositivo che prevede la possibilità di revisionare il manuale di norma, annualmente, in funzione di particolari esigenze operative o per finalità indirizzate all’efficienza e alla semplificazione.

Considerato che in base agli artt. 2 e 3 bis del suddetto regolamento il FEG :

- è uno strumento accessibile per tutti gli Stati Membri nei quali si sia rilevato un drastico calo della quota di mercato europea dovuta alla crisi finanziaria ed economica mondiale, laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile in particolari settori industriali;

- può essere destinato a sovvenzionare misure di politiche attive per il mercato del lavoro finalizzate al reinserimento lavorativo dei lavoratori aventi determinati requisiti previsti dallo stesso art. 3 bis, promuovendo la progettazione e realizzazione di pacchetti coordinati ed integrati di servizi personalizzati.

Rilevato che:

- nel territorio locale e nel settore del motociclo, in particolare, si sono verificate le condizioni previste dal regolamento sopra richiamato;

- con nota prot. n. 40/0014987 del 29/12/2011, il Ministero ha presentato alla Commissione Europea (CE), su proposta di O.I. Regione Emilia Romagna, una domanda di contributo finanziario del FEG in favore dei lavoratori collocati in esubero, tra il 28/02/2011 e il 28/11/2011. L’importo complessivo previsto per la realizzazione delle misure personalizzate ammonta a € 4.089.882,00 di cui € 2.658.423,30 (pari al 65% del costo complessivo previsto) a carico del FEG;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 20 febbraio 2012 prende atto della proposta progettuale trasmessa al Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali e dallo stesso inviata alla Commissione con la nota suddetta;

- la domanda di contributo sopra richiamata, nella versione successivamente integrata con informazioni aggiuntive su indicazioni fornite dal MLPS il 19/07/2012, è stata ritenuta dalla CE conforme ai requisiti di ammissibilità del FEG. In data 28/02/2013, con la decisione C(2013)1129 la Commissione ha quindi concesso il contributo finanziario relativo alla domanda EGF/ 2011/26IT Emilia Romagna Motorcycles.

- in data 26/02/2013 con Repertorio n. 211 il MLPS - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro (DG PAPT) e la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro hanno siglato un accordo al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi reciproci tra l'Autorità di Gestione (AdG) del FEG e l'Organismo intermedio (OI) O.I. Regione Emilia Romagna.

- in base all'art. 3 del citato Accordo l'OI degli interventi del Programma FEG adotti un proprio sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) tale da garantire un utilizzo efficace e corretto dei fondi comunitari conformemente ai principi di sana gestione finanziaria, in conformità e coerenza con il Si.Ge.Co. adottato dal MLPS e con i relativi manuali, notificati alla CE con note prot. n. 40/0002218 di data 29/09/2011 e prot. n. 40/0005840 di data 26/10/2011, per quanto riguarda l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit.

Dato atto che :

- il documento relativo alla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del FEG è stato redatto sulla base delle indicazioni (formulario) fornite del Ministero e in modo conforme alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e al Manuale delle Procedure adottati dalla Regione Emilia Romagna per la programmazione FSE 2007-2013;

-il documento sopra indicato sarà aggiornato in concomitanza con eventuali cambiamenti che interverranno nelle procedure di gestione e controllo. Ogni versione aggiornata sarà opportunamente registrata ed archiviata con l'indicazione del periodo di validità e sarà approvata con propria determinazione sentito il parere dell'AdA.

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra espresso, approvare, per l'attuazione delle azioni previste dal

progetto EGF/2011/26IT il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla attuazione del FEG.

Richiamate:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la Delibera della G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

Richiamate, altresì, le deliberazioni della G.R. n.1057/2006, n.1663/2006, n. 1377/2010 come rettificata dalla n. 1950/2010, n. 1222/2011, n. 1642/2011 e n. 221/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni in narrativa esposte e che qui si intendono integralmente richiamate, la "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" (SI.GE.CO.) per il FEG allegato parte integrante del presente atto;
- 2) di stabilire che la "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" e il Manuale delle procedure adottati per la programmazione FSE 2007-2013 e aggiornato annualmente in ragione di particolari esigenze operative e per finalità indirizzate all'efficienza e alla semplificazione costituiscono documenti di riferimento per quanto non espressamente specificato per la gestione del FEG;
- 3) di stabilire, altresì. che il documento descrittivo del SI.GE.CO del FEG potrà essere revisionato in funzione di particolari esigenze operative, per finalità indirizzate all'efficienza e alla semplificazione o su richiesta del MLPS - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro (DG PAPL);
- 4) di inviare al MLPS - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro (DG PAPL), in qualità di AdG

del FEG il Documento adottato con il presente atto per gli adempimenti di competenza.



Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative dell' O.I. Regione Emilia Romagna

Organismo Intermedio nell'ambito della domanda EGF/2011/26 – IT/ Emilia Romagna Motorcycles

Indice

<u>ELENCO DEI PRINCIPALI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI UTILIZZATI.....</u>	<u>2</u>
<u>PREMESSA.....</u>	<u>3</u>
<u>Obiettivi del documento.....</u>	<u>5</u>
<u>Quadro normativo di riferimento.....</u>	<u>6</u>
<u>PARTE PRIMA – DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO FEG DELL’ O.I. Regione Emilia Romagna</u>	<u>7</u>
<u>a.ORGANIZZAZIONE DELL’ O.I. Regione Emilia Romagna</u>	<u>7</u>
<u>b.FUNZIONI E COMPITI ATTRIBUITI A O.I. Regione Emilia Romagna , IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL FEG.....</u>	<u>8</u>
<u>PARTE SECONDA – DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DELL’ O.I. Regione Emilia Romagna PER QUANTO RIGUARDA L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FEG.....</u>	<u>10</u>
<u>1.PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI PROGRAMMAZIONE.....</u>	<u>10</u>
<u>2.PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI GESTIONE.....</u>	<u>14</u>
<u>3.PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI CONTROLLO.....</u>	<u>17</u>
<u>4.PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI RENDICONTAZIONE.....</u>	<u>19</u>

ELENCO DEI PRINCIPALI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI UTILIZZATI

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
AT	Assistenza Tecnica
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
CE	Commissione Europea
CE - DG Occupazione	Commissione Europea- Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG PAPL	Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<i>già Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione</i>)
Domanda FEG	Domanda EGF/2011/26 IT/ Emilia Romagna Motorcycles, presentata da O.I. Regione Emilia Romagna
FdR	Fondo di Rotazione istituito, ai sensi della legge n.183/1987, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
FEG	Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
GUUE	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
MEF – IGRUE	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
MOP	Manuale operativo delle procedure
OI/OOII	Organismo/i Intermedio/i
OLAF	Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (<i>Office Européen de la Lutte Anti-Fraude</i>) presso la Commissione Europea
PCM – DPE	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee
Programma FEG	Intervento programmatico denominato "Interventi occupazionali straordinari per gli espulsi dal settore delle costruzioni edili nel 2010" oggetto della domanda EGF/2011/002
Regolamento FEG	Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 n. 1927/2006, come modificato dal Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 546/2009 del 18 giugno 2009
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo

PREMESSA

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 con l'obiettivo di fornire un adeguato sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, nei casi in cui tali esuberi abbiano un notevole impatto negativo sull'economia regionale o locale in uno degli Stati Membri.

Con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 546/2009 del 18 giugno 2009, che modifica il Regolamento n. 1927/2006, è stato ampliato l'ambito di applicazione del FEG prevedendo la possibilità di fornire assistenza ai lavoratori anche in caso di esuberi causati dalla crisi finanziaria ed economica mondiale, laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile. Tale deroga si applica alle domande di finanziamento presentate nel periodo compreso tra il 1 maggio 2009 e il 30 dicembre 2011.

Il FEG è uno strumento accessibile a tutti gli Stati Membri ed è volto a fornire un aiuto individuale, preciso e limitato nel tempo ai lavoratori considerati ammissibili ai sensi degli artt. 2 e 3 *bis* del Regolamento n. 1927/2006 s.m.i. (Regolamento FEG). Nello specifico, il Fondo finanzia misure di politica attiva del lavoro finalizzate al rapido reinserimento lavorativo dei destinatari, promuovendo la progettazione e realizzazione di pacchetti integrati di servizi personalizzati.

Con nota prot. n. 40/0014987 del 29/12/2011, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ha presentato alla Commissione Europea (CE), su proposta di O.I. Regione Emilia Romagna, una domanda di contributo finanziario del FEG in favore dei lavoratori collocati in esubero, tra il 28/02/2011 e il 28/11/2011. L'importo complessivo previsto per la realizzazione delle misure personalizzate ammonta a € 4.089.882,00 di cui € 2.658.423,30 (pari al 65% del costo complessivo previsto) a carico del FEG.

La domanda, successivamente integrata con informazioni aggiuntive, le ultime delle quali sono state fornite dal MLPS il 19/07/2012 è stata ritenuta dalla CE conforme ai requisiti di ammissibilità del FEG. In data 28/02/2013, con la decisione C(2013)1129 la Commissione ha quindi concesso il contributo finanziario relativo alla domanda EGF/ 2011/26IT Emilia Romagna Motorcycles.

Con successivo Accordo del 26/02/2013, siglato tra il MLPS – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro (DG PAPL) e la Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro, sono stati disciplinati i rapporti e gli obblighi reciproci tra l'Autorità di Gestione (AdG) del FEG e l'Organismo intermedio (OI) O.I. Regione Emilia Romagna. In particolare, l'art. 3 del citato Accordo prevede che l'O.I. degli interventi del Programma FEG adotti un proprio sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) tale da garantire un utilizzo efficace e corretto dei fondi comunitari conformemente ai principi di sana gestione finanziaria, in conformità e coerenza con il Si.Ge.Co. adottato dal MLPS e con i relativi manuali, notificati alla CE con note prot. n. 40/0002218 di data 29/09/2011 e prot. n. 40/0005840 di data 26/10/2011, per quanto riguarda l'AdG, l'AdC e l'AdA.

Conformemente alle previsioni dell'art. 3 dell'Accordo del 26/02/2013 l'O.I. Regione Emilia Romagna ha infine definito e adottato il proprio Si.Ge.Co. la cui descrizione è oggetto del presente documento.

Il documento si articola in **due parti**, a loro volta suddivise in capitoli e paragrafi.

La **prima parte** è dedicata alla descrizione del Si.Ge.Co. dell' O.I. Regione Emilia Romagna e fornisce informazioni generali relative all'organizzazione della stessa nonché alle funzioni e ai compiti a questa attribuiti, in qualità di OI della domanda EGF/2011/26.

La **seconda parte** illustra le procedure operative di cui il/la O.I. Regione Emilia Romagna si è dotato per l'espletamento delle funzioni ad essa assegnate per la programmazione, gestione e controllo dei contributi del FEG.

Obiettivi del documento

Lo scopo del presente documento è illustrare le linee guida del Si.Ge.Co. e le relative procedure attuative adottate da O.I. Regione Emilia Romagna , nella sua veste di OI del Programma FEG, da finanziarsi a valere sulla domanda EGF/2011/26.

Il documento, redatto conformemente alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento e tenendo conto delle specificità del contesto organizzativo e procedurale dell' O.I. Regione Emilia Romagna, illustra le funzioni e i compiti attribuiti all'OI, n forza dell'Accordo di collaborazione stipulato con l'AdG definendone inoltre le relative procedure attuative. Esso risulta inoltre coerente con quanto previsto nelle "Linee guida del Sistema di gestione e controllo dei finanziamenti previsti dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Italia" adottate dal MLPS – DG PAPL e nei Manuali operativi delle procedure (MOP) delle tre Autorità nazionali del FEG: Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione (AdC) e Autorità di Audit (AdA).

Il documento, fra l'altro, si pone l'obiettivo di fornire, a tutto il personale dell' O.I. Regione Emilia Romagna coinvolto nell'attuazione e gestione del Programma FEG, le necessarie indicazioni operative per l'esecuzione delle attività e il corretto adempimento degli obblighi previsti, con particolare riferimento alle funzioni di:

- programmazione delle iniziative;
- gestione;
- controllo;
- rendicontazione.

Il presente documento è approvato con determinazione del Dirigente pro-tempore , dott.ssa Cristina Balboni, della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro dell' O.I. Regione Emilia Romagna n. [numero] e opportunamente comunicato a tutto il personale della stessa impegnato nell'attuazione e gestione del Programma FEG nonché pubblicato sul sito internet <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/crisi-occupazionale/feg/fondo-europeo-adequamento-globalizzazione/?searchterm=feg> .

Il documento sarà aggiornato in concomitanza con eventuali cambiamenti che interverranno nelle procedure di gestione e controllo. Ogni versione aggiornata sarà opportunamente registrata ed archiviata con l'indicazione del periodo di validità e sarà fatta propria con determinazione del medesimo dirigente sopra indicato dell' O.I. Regione Emilia Romagna , sentito il parere dell'AdA.

Quadro normativo di riferimento

Si riportano di seguito i dati della principale normativa comunitaria, nazionale e provinciale di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione;
- Regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento e del Consiglio del 18 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. n. 163/2006”;
- Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. “decreto sviluppo”);
- Regione Emilia Romagna DGR 105/2010 “Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro (comprehensive delle disposizioni di cui al Capo II, sezione II e Capo III, sezione IV della L.R. 12/03)”
- Accordo del 26/02/2013 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro dell’ O.I. Regione Emilia Romagna, Amministrazione capofila per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG EGF/2011/26 IT/ Emilia Romagna Motorcycles;
- Linee guida del Sistema di gestione e controllo dei finanziamenti previsti dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Italia notificate dal MLPS alla CE con nota prot. n. 40/0002218 di data 29/09/2011;
- Manuali operativi dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione e dell’Autorità di Audit notificati dal MLPS alla CE con nota prot. n. 40/0005840 di data 26/10/2011.

PARTE PRIMA – DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO FEG DELL' O.I. Regione Emilia Romagna

a. ORGANIZZAZIONE DELL' O.I. Regione Emilia Romagna

DIREZIONE GENERALE CULTURA FORMAZIONE E LAVORO

Dr.ssa Cristina Balboni

SERV. PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO (Dr.ssa Francesca Bergamini)

Organizzazione e competenze del Servizio:

PO: presidio dei processi di programmazione, attuazione e valutazione di politiche educative e formative

PO: presidio dei processi di programmazione e di pianificazione delle risorse

PO: presidio dell'attuazione degli interventi di formazione - qualificazione dei progetti transnazionali e interregionali

PO: coordinamento interistituzionale per la programmazione del fondo sociale europeo

SERV.GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO (Dr.ssa Marisa Bertacca)

Organizzazione e competenze del Servizio:

PO: attività di controllo amministrativo e di regolarità dell'esecuzione dei progetti finanziati

PO: struttura di controllo di I livello

PO: coordinamento delle procedure dell'Autorità di gestione e controlli di sistema Organismi Intermedi

PO: coordinamento delle "Irregolarità comunitarie": sezione raccolta dati di controllo

PO: coordinamento e monitoraggio della gestione delle attività finanziate

PO: coordinamento tecnico e amministrativo degli atti, dei pagamenti, delle fidejussioni e delle restituzioni

PO: coordinamento, monitoraggio e gestione degli interventi relativi alle politiche integrate di istruzione e formazione superiore

SERV. MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO (Dr.ssa Stefania Scorri)

Organizzazione e competenze del Servizio:

PO: sviluppo analisi sistema informativo lavoro

PO: sistema informativo a supporto del Programma Operativo FSE

PO: sistema informativo istruzione

SERV. LAVORO (Dr.ssa Paola Cicognani)

PO: osservatorio regionale del mercato del lavoro

PO: il sistema dell'apprendistato

PO: sviluppo e implementazione delle statistiche del lavoro

PO: presidio e qualificazione del sistema regionale dei servizi per il lavoro

7

PO: il sistema degli ammortizzatori sociali e le politiche attive del lavoro
PO: incentivi per il lavoro e vouchers conciliativi
PO: integrazione lavorativa dei migranti

b. FUNZIONI E COMPITI ATTRIBUITI A O.I. Regione Emilia Romagna , IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL FEG

Programmazione degli interventi, selezione degli interventi, controllo di gestione e rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, esecuzione dei pagamenti nei confronti dei beneficiari ed eventuale attivazione di recuperi

I. Funzioni e compiti attribuiti all'O.I. Regione Emilia Romagna

1. Funzione Programmazione

a) Programmazione dell'intervento da finanziare mediante contributo FEG

Il Servizio Programmazione, congiuntamente con il Servizio Lavoro dell'O.I. cura la progettazione della domanda di sovvenzione in coerenza con le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1927/2006 s.m.i. in relazione ai requisiti formali e sostanziali e la inoltra completa di tutti i documenti di supporto necessari al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro;

I medesimi servizi gestiscono congiuntamente le procedure di consultazione con le parti sociali;

Il Servizio Programmazione garantisce che i soggetti attuatori siano selezionati conformemente alle norme comunitarie e nazionali e che sia rispettata la normativa applicabile in materia di pubblicità, assicurando tra l'altro che la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano promosse e adottando misure adeguate per prevenire qualsiasi discriminazione;

2. Funzione Gestione

b) Attuazione delle misure.

La funzione di attuazione dell'intervento FEG è assicurata dal Servizio Lavoro dell'O.I. con il supporto del Servizio Gestione e Controllo del medesimo, sulla base di quanto previsto nel progetto approvato e consiste nella direzione e nel coordinamento delle attività di competenza dei Servizi regionali e degli uffici provinciali coinvolti nelle varie fasi di attuazione.

Assicura la supervisione delle attività realizzate da parte dei beneficiari offrendo agli stessi supporto tecnico al fine di prevenire non conformità;

c) Monitoraggio delle misure

La funzione di monitoraggio dei progetti FEG è curata dal Servizio Monitoraggio dell'O.I. che nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi garantisce la comunicazione all'AdG di tutte le informazioni rilevanti ai fini della corretta gestione del FEG ed i necessari raccordi con la stessa AdG;

d) Gestione delle irregolarità e dei recuperi

La funzione di gestione delle irregolarità e dei recuperi è di competenza del Servizio Gestione e Controllo che mette in opera procedure per prevenire, individuare e rettificare le irregolarità. Se del

caso compila la scheda OLAF e la trasmette all'AdG per il successivo inoltro alla Commissione. Gestisce i recuperi ed i contenziosi a livello dei beneficiari;

e) Informazione e pubblicità delle iniziative

Il Servizio Lavoro dell'O.I. con il supporto degli altri Servizi regionali nonché degli uffici provinciali coinvolti assicura che gli interventi nonché le attività preparatorie siano realizzate nel rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità;

3. Funzione Controllo

f) Verifica di primo livello sulle operazioni eseguite

La funzione di controllo di primo livello è di competenza del Servizio Gestione e Controllo dell'O.I. il quale:

- assicura, per quanto di propria competenza, che le azioni per le quali viene chiesto il contributo del FEG non ricevano aiuti anche da altri strumenti finanziari comunitari;
- garantisce un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione sia a livello di O.I. sia dei beneficiari;
- garantisce la conformità amministrativa degli interventi realizzati dai beneficiari con riferimento ai flussi informativi richiesti in merito alle singole azioni ed ai partecipanti;

Sono previste varie fasi di controllo :

- controlli di regolarità di esecuzione, a cura del personale tecnico competente, finalizzati verificare la corrispondenza di merito delle attività realizzate con gli obiettivi progettuali e con le finalità del programma;
 - controlli amministrativi di conformità di realizzazione preliminari ai pagamenti nei confronti dei beneficiari/destinatari degli interventi, consistenti in:
 - controlli gestionali amministrativi on desk sul 100% delle domande di pagamento dei beneficiari (contributi) o destinatari (voucher) . L'esito positivo del controllo è condizione necessaria alla liquidazione delle spettanze;
 - controlli di conformità amministrativa on desk sulla corrispondenza gestionale relativa agli indicatori fisici di avanzamento della realizzazione ed ai requisiti dei partecipanti dei progetti formativi e di politica attiva del lavoro finanziati;
 - controlli campionari in loco senza preavviso presso il beneficiario o il destinatario del finanziamento circa la sussistenza e la conformità di esecuzione delle attività finanziate;
 - controlli economico finanziari rendicontuali sulle spese sostenute dal beneficiario preliminari ai pagamenti a saldo a valere per tutti gli interventi finanziari per i quali l'Amministrazione regionale, in quanto OI del progetto, non assuma natura di beneficiario del finanziamento.

Attraverso le suddette verifiche, l'OI accerta che:

- le spese dichiarate siano state sostenute durante il periodo di ammissibilità;

- le spese dichiarate siano corrette e basate su documenti giustificativi verificabili;
- i prodotti e/o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di concessione del contributo FEG;
- le domande di rimborso presentate dai beneficiari/soggetti attuatori siano corrette;
- le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;
- le spese dichiarate non siano finanziate anche da altri programmi nazionali o comunitari.

L'O.I. registra i pagamenti effettuati nel proprio sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi all'intervento FEG e, su base trimestrale, trasmette all'AdG i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle misure.

Inoltre, la Regione Emilia Romagna in qualità di O.I. garantisce la collaborazione con AdA e AdC ai fini dell'efficace espletamento dei controlli attenendosi alle modalità operative da queste definite nell'ambito delle attività di loro competenza.

4. Funzione Rendicontazione

g) Chiusura dell'intervento e rendicontazione finale

La funzione di controllo consuntivo e rendicontazione è di competenza del Servizio Gestione e Controllo dell'O.I. il quale:

- verifica che i servizi cofinanziati siano effettivamente forniti;

cura l'esecuzione dei controlli sui beneficiari al fine di verificare l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali ed alle finalità del FEG;

- garantisce che tutti i documenti relativi alle spese ed agli audit siano conservati sia a livello di O.I. che a livello di beneficiario come disposto dal Regolamento (CE) n. 1927/2006 art. 18 par.4.

- invia all'AdG, entro 4 mesi dalla conclusione dell'intervento, i documenti relativi alla chiusura delle attività finanziate, in particolare assicura la trasmissione del rendiconto finanziario, completo dell'elenco complessivo dei singoli progetti con i rispettivi importi finanziati a livello di singola misura, e della relazione sull'esecuzione del contributo finanziario;

PARTE SECONDA – DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DELL' O.I. Regione Emilia Romagna PER QUANTO RIGUARDA L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FEG

1. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI PROGRAMMAZIONE

2.1.1. PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE MEDIANTE IL CONTRIBUTO DEL FEG

La programmazione di interventi FEG è curata per competenza dal Servizio Programmazione ed attuata d'intesa con il Servizio Lavoro dell'O.I. regionale. Dall'analisi dei fabbisogni e delle opportunità offerte dal fondo FEG, attraverso i detti servizi l'O.I. cura la progettazione di domande di sovvenzione in coerenza con le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1927/2006 s.m.i. procede

10

all'acquisizione dei pareri delle altre eventuali Amministrazioni interessate nonché degli esiti delle consultazioni con le parti sociali. Predisporre le domande di sovvenzione in conformità ai requisiti formali e sostanziali e procede all'invio della documentazione completa prevista per la richiesta di sovvenzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro.

In caso di approvazione della domanda di sovvenzione il Servizio Programmazione dell'O.I. cura la selezione dei soggetti attuatori, attraverso bandi e avvisi pubblici o altre forme di affidamento, conformemente alle norme comunitarie e nazionali e nel rispetto della normativa applicabile in materia di pubblicità;

I. Progettazione delle misure di politica attiva del lavoro a cofinanziamento FEG

Il Servizio Programmazione dell'O.I., d'intesa con il Servizio Lavoro dell'O.I. nonché con gli uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti in materia, individua le soluzioni attuative idonee alla realizzazione dell'intervento nonché le forme di affidamento ai soggetti attuatori;

Qualora necessario predisporre gli atti necessari alla selezione degli interventi curandone le relative fasi dall'avviso fino all'approvazione includendo le fasi di istruttoria, valutazione e stesura delle graduatorie.

Assicura la supervisione delle analoghe fasi di selezione affidate alle Amministrazioni Provinciali competenti .

II. Gestione delle procedure di consultazione con le parti sociali

Il Servizio Lavoro dell'O.I. cura direttamente le procedure di consultazione con le parti sociali insieme agli uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti in materia, convocando tavoli di consultazione per la condivisione delle strategie di attuazione delle politiche della formazione e del lavoro . Al tavolo partecipano le istituzioni e le principali organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori.

III. Predisposizione degli strumenti di coordinamento e regia delle misure

Il Servizio Lavoro dell'O.I. cura direttamente il coordinamento e la regia delle misure finanziate dal FEG attraverso gli strumenti informativi ed i tavoli di confronto con i servizi regionali e provinciali competenti per l'attuazione.

IV. Definizione delle modalità di selezione dei soggetti attuatori delle misure

L'O.I. Regione Emilia Romagna ricorre sempre a procedure aperte per la selezione dei progetti relativi ad attività formative da finanziare. Al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate agli utenti, l'accesso ai finanziamenti per le attività formative - fermo restando il rispetto delle norme in materia di concorrenza - è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di appalti pubblici richiamate nel paragrafo 5.5 del POR FSE 2007-2013, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia.

La Regione Emilia Romagna ha individuato criteri generali di selezione nelle "Disposizioni" di cui alla DGR 105/2010 e s.m.i. nelle quali ha disciplinato lo svolgimento delle attività di selezione ed approvazione dei progetti a seconda della tipologia delle iniziative (appalti, avvisi, voucher)¹, definendo, per ciascuna, le rispettive procedure di selezione e criteri assicurando il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici² e in materia di informazione e pubblicità.

In particolare per quanto concerne la Regione Emilia Romagna, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, i capitolati tecnici e la gestione degli appalti sono attribuiti ai servizi secondo le specifiche competenze; il servizio "Gestione e controllo delle attività" effettua esclusivamente le attività di verifica e controllo, garantendo, pertanto, la separazione di cui all'art. 13.5 del Reg. di applicazione 1828/2006 e s.m.i. che è attuata a livello di servizio, quindi a livello dirigenziale.

Nello specifico il processo di selezione prevede le seguenti fasi:

A) Verifica di ammissibilità: prevede l'analisi dei requisiti di ammissibilità posseduti dagli organismi che partecipano alla procedura rispetto al bando e al D.Lgs. 163/2006 (codice dei contratti pubblici), ed in particolare al Capo II Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento, per quanto concerne gli appalti; alle indicazioni dell'avviso pubblico e comunque dalla normative regionali per quanto non specificato;

B) Istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie: ogni operazione in possesso dei requisiti formali di ammissibilità viene sottoposta alla fase successiva di istruttoria tecnica sulla base di specifici criteri di valutazione.

Nel caso degli appalti, il riferimento è:

- il Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), che alla sez. V "Criteri di selezione delle offerte e verifica delle offerte anormalmente basse" e, più nello specifico, agli artt. 82 e 83 descrive le due metodologie possibili di assegnazione di appalti: "Criterio

¹ Nella procedura 01 del manuale sono presenti ulteriori specifiche di dettaglio relative all'affidamento e selezione di soggetti per la costruzione di cataloghi, per la realizzazione di attività formative nell'ambito di percorsi a qualifica, e per l'affidamento di incarichi (incarichi professionali a collaboratori esterni e/o interni secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del DPR 196/2008).

² Per la Regione Emilia-Romagna gli appalti di beni e servizi sono gestiti tramite l'Agenzia Regionale Intercent - ER, Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici - che costituisce una nuova modalità per gestire gli acquisti di beni e servizi attraverso strumenti telematici innovativi.

Intercent-ER, oltre a sviluppare iniziative indirizzate a tutte le Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna, ha il compito di espletare gare in nome e per conto dell'Ente Regione Emilia-Romagna e di altri enti che abbiano stipulato accordi di servizio.

I diversi Assessorati/Direzioni/Servizi della Regione, mantengono il ruolo di definizione dei contenuti delle gare sulle base dei loro fabbisogni, ma delegano ad Intercent-ER le procedure di gestione delle gare.

del prezzo più basso” (art. 82) e “Criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa” (art. 83);

- la Circolare del Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell’1 marzo 2007, riguardante i principi da applicare, da parte delle stazioni appaltanti, nella scelta dei criteri di selezione e di aggiudicazione di un appalto pubblico di servizi.

Nel caso degli avvisi in concessione, oltre ai criteri generali indicati nelle “Disposizioni “ di cui alla DGR 105/2010, di volta in volta, possono essere individuati altri e specifici criteri aggiuntivi di ammissibilità delle operazioni alla valutazione, coerentemente con le indicazioni della programmazione comunitaria di riferimento e con le disposizioni regionali in materia.

C) Presentazione degli esiti della selezione: gli esiti della selezione sono sottoposti all’approvazione degli organi competenti, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e comunque, se il numero e la complessità delle operazioni pervenute richieda tempi più lunghi, non oltre i 120 giorni. Gli esiti dell’istruttoria verranno pubblicati sul sito della formazione della Regione e degli Organismi Intermedi, sul Bollettino Ufficiale della Regione e/o Albi pretori delle Amministrazioni provinciali.

Si ricorda, inoltre, che la valutazione e le procedure di approvazione sono gestite dai funzionari regionali e degli Organismi Intermedi con il supporto del Sistema Informativo, che prevede una specifica sezione relativamente a queste fasi, in cui sono registrate le schede di valutazione e gli esiti della selezione e dell’approvazione.

Nell’“Accordo” di cui alla DGR n. 680/2007 (aggiornato con DGR n. 532/2011 per il coordinamento della programmazione 2011/2013 e s.m.i.) è specificato che, “nell’ambito dell’assistenza tecnica, è attivato un servizio specifico di supporto a Regione e Province sulle procedure di accesso finalizzato alla verifica del rispetto delle condizioni di finanziabilità poste dai nuovi Regolamenti Comunitari”.

Il Servizio Programmazione e Valutazione progetti ha redatto e diffuso a tutte le Province un bando standard contenente gli elementi minimi presenti nelle “Disposizioni” ma descritti in modo più dettagliato.

Inoltre, svolge la verifica tecnica degli avvisi sia delle Province che attuano la programmazione per le azioni di competenza (Servizio “Formazione Professionale”, Servizio “Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi” e Servizio “ Lavoro”), al fine di valutarne la coerenza con i regolamenti comunitari, l’ammissibilità delle azioni e il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni.

Per tale attività il Servizio Programmazione e Valutazione progetti si avvarrà di una struttura di Assistenza tecnica.

V. Rispetto della complementarità tra misure a cofinanziamento FEG e altre azioni finanziate dai fondi comunitari o previste come obbligatorie dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

Gli interventi a valere sul FEG risultano complementari e integrativi delle misure a valere sulle risorse FSE rivolte a lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali realizzati in attuazione di programmi regionali di intervento anche attuativi di accordi nazionali.

VI. Predisposizione e trasmissione della domanda di accesso al contributo finanziario del FEG

A cura della responsabile pro-tempore della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro dell' O.I. Regione Emilia Romagna su istruttoria tecnica del Servizio Lavoro.

2. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI GESTIONE

2.2.1. ATTUAZIONE DELLE MISURE

Garantita attraverso il concorso del Servizio Lavoro dell'O.I. e della Provincia di Bologna attraverso il relativo *Servizio Politiche attive del lavoro e formazione*.

I. Messa a punto e trasmissione del Sistema di Gestione e Controllo

Predisposto a cura del Servizio Gestione e Controllo dell'O.I.

II. Selezione dei soggetti attuatori delle misure

Funzione di competenza del Servizio Programmazione congiuntamente con il Servizio Lavoro dell'O.I. regionale e con il Servizio Politiche attive del lavoro e formazione della Provincia di Bologna

III. Adozione di strumenti idonei a garantire la conformità delle misure alle finalità del FEG e alla domanda di finanziamento

Assicurato dal coordinamento tra i Servizi coinvolti in tutte le scelte di programmazione

IV. Esecuzione dei pagamenti verso i soggetti attuatori e i beneficiari delle misure

Sono eseguiti a cura del Servizio Gestione e Controllo dell'O.I. regionale il quale, espletati i controlli preliminari alla liquidazione delle spettanze, esegue i pagamenti verso i beneficiari assicurandosi che i destinatari ultimi non abbiano già percepito finanziamenti per la medesima finalità. Per quanto riguarda gli interventi di competenza della Provincia di Bologna, attraverso il relativo *Servizio Politiche attive del lavoro e formazione* i pagamenti dei relativi soggetti attuatori sono eseguiti dalla stessa utilizzando i mezzi regionali specificamente trasferiti per il progetto FEG.

V. Adozione degli strumenti per evitare duplicazioni nelle fonti di finanziamento

La Regione Emilia Romagna garantisce la non duplicazione delle fonti di finanziamento avendo definito ambiti di operatività, tipologia di fonti di finanziamento e destinatari diversi tra Amministrazioni provinciali e attività bandite direttamente .

VI. Adozione di una specifica codificazione contabile

Attuando l'intervento attraverso lo strumento del voucher formativo e dell'appalto di servizi la Regione Emilia Romagna, O.I. del progetto ne riveste anche natura diretta di beneficiario del finanziamento o indiretta attraverso l'estensione alla Provincia di Bologna, in quanto competente per i servizi per il lavoro. Come tale la specifica codificazione contabile per i pagamenti connessi al progetto si intende attuata a livello di capitoli di bilancio Regionale e Provinciale.

VII. Definizione delle procedure per la conservazione dei documenti

Corrispondenti alle procedure FSE e differenziate per le diversi strumenti di attuazione

VIII. Adozione e utilizzo di un sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili

I Sistemi Informativi Sif-Er (Sistema Informativo Formazione) e Sil-Er (Sistema Informativo Lavoro) garantiscono rispettivamente per le azioni formative e di servizi per il lavoro, il monitoraggio di attuazione fisica e finanziaria degli interventi finanziati con distinta codifica FEG

IX. Definizione delle procedure di raccordo con l'Autorità di Gestione

I raccordi sono garantiti a livello del Servizio Lavoro e del Servizio Gestione Controllo per le rispettive competenze, garantendo comunque coordinamento necessario per le scelte da operare.

2.2.2. MONITORAGGIO DELLE MISURE

Garantito attraverso registrazioni e esportazioni possibili grazie ai sistemi informativi Sif-Er (Sistema Informativo Formazione) e Sil-Er (Sistema Informativo Lavoro) di competenza del Servizio Monitoraggio dell'O.I.

I. Monitoraggio dello stato di attuazione dell'intervento

Garantito a cura del Servizio Lavoro sulla base delle informazioni desumibili dai sistemi informativi preposti

II. Conferimento dati di natura procedurale, fisica e finanziaria

Inseriti dagli operatori dei Servizi per l'Impiego e dei Servizi Formativi.

III. Trasmissione della documentazione relativa allo stato di avanzamento delle misure

A cura del Servizio Monitoraggio dell'O.I.

2.2.3. GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

In qualità di OI, la Regione Emilia Romagna è tenuta a valutare le segnalazioni in merito a irregolarità potenziali effettuate dalle proprie strutture di controllo:

Il sistema dei controlli e di segnalazione delle irregolarità per l'OI è così articolato:

1. organi interni all'Amministrazione e preposti a diverso titolo alle attività di controllo della corretta attuazione delle attività, ovvero le attività di controllo di primo livello (AdG e OI), di secondo livello (AdA) e i controlli relativi alla certificazione della spesa (AdC);
2. organi e istituzioni esterne all'Amministrazione regionale, ovvero l'Autorità giudiziaria, la Guardia di finanza³, la Corte dei conti, la Commissione Europea e l'Olaf.

L'istruttoria di accertamento è finalizzata alla determinazione della natura dell'irregolarità e alla valutazione dell'impatto finanziario attraverso la determinazione dell'entità del pregiudizio certo o potenziale arrecato al bilancio comunitario, nazionale e regionale, individuando l'importo pubblico interessato dall'irregolarità o l'importo che sarebbe stato indebitamente versato in caso di mancato accertamento dell'irregolarità.

Se ricorrono gli estremi della comunicazione, l'OI compila la scheda olaf e la trasmette all'AdG per il successivo inoltro alla Commissione. L'OI opera per prevenire, individuare e correggere le eventuali irregolarità che possano insorgere nella gestione delle misure finanziate dal FEG assicura la propria collaborazione in caso di recupero di importi indebitamente versati, in applicazione dell'art. 18.1, lett. d) del Regolamento FEG e gestisce i recuperi ed i contenziosi a livello dei beneficiari.

I. Definizione delle procedure per prevenire, individuare e rettificare le irregolari

Ai fini della gestione delle irregolarità riscontrate in merito alle misure dei progetti FEG, la Regione Emilia Romagna adotta apposite procedure, attraverso le quali vengono definite modalità e strumenti per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle stesse. L'OI adotta misure correttive nel caso che le irregolarità siano di tipo sistemico, verificando la necessità di eventuali interventi migliorativi da apportare al proprio Si.Ge.Co e intervenendo sul processo di gestione e controllo.

Le procedure utilizzate sono corrispondenti alle procedure FSE e differenziate per diversi strumenti di attuazione.

II. Analisi delle irregolarità accertate

La rilevazione di irregolarità nel corso dei processi di controllo deve essere formulata attraverso un verbale di accertamento amministrativo o giudiziario che determina la natura dell'irregolarità, ovvero:

- irregolarità sistemiche o isolate;
- casi urgenti;
- sospetto di frode;

³

- irregolarità con o senza incidenza finanziaria.

Tipologie indicative di irregolarità :

- Violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività;
- Predisposizione di falsa documentazione attestante lo svolgimento di un'attività;
- Richiesta di spese ammissibili a contributo in realtà non sostenute;
- Destinazione dei fondi per finalità diversa rispetto a quella dell'operazione finanziata;
- Frodi informatiche;
- Reati di falso;
- Reati tributari.

III. Segnalazione delle irregolarità

Nei casi in cui viene accertata una irregolarità, si procederà tempestivamente alla compilazione della scheda OLAF e alla trasmissione alla AdG.

IV. Recupero degli importi indebitamente versati ai beneficiari o agli attuatori degli interventi che compongono il Programma FEG

A cura del Servizio Gestione e Controllo. La Regione Emilia Romagna garantisce che le quote di contributo FEG ricevute ma non ammissibili al finanziamento europeo, per qualsiasi motivazione, siano tempestivamente restituite all'AdG secondo le modalità dalla stessa comunicate e , allo stesso tempo, emette un provvedimento di recupero della quota capitale, maggiorata degli interessi legali maturati dalla data di erogazione della somma. La restituzione dell'importo dovuto (Quota capitale + interessi legali) deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta.

Allo stesso modo, nel caso in cui il costo totale dell'azione rendicontata sia inferiore alle quote di contributo comunitario ricevuto, la Regione Emilia Romagna , in qualità di O.I. , procederà alla puntuale restituzione.

V. Comunicazione all'Autorità di Certificazione delle informazioni relative agli importi recuperati o da recuperare e agli importi revocati

Competenza del Servizio Gestione e Controllo.

2.2.4. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE INIZIATIVE

Assicurata nei termini previsti dalla regolamentazione applicabile.

3. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI CONTROLLO

2.3.1. VERIFICA DI PRIMO LIVELLO SULLE OPERAZIONI ESEGUITE

All'interno della struttura regionale, gli organismi deputati allo svolgimento delle verifiche di cui all'art. 60 lett. b) del regolamento generale per i fondi strutturali della UE (per analogia applicabili al FEG) sono tre Posizioni Organizzative del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", nello specifico:

la PO "Attività di controllo amministrativo e di regolarità dell'esecuzioni dei progetti finanziati";

la PO "Struttura controllo di 1° livello ;

la PO "Coordinamento delle procedure dell'Autorità di Gestione e Controlli di Sistema Organismi Intermedi;

Le nuove declaratorie delle Posizioni organizzative risultano dalla determina n.1528/2009 del 4.03.2009 ed integrate dalla determina n. 3738 del 22/3/2012. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Autorità di Gestione si avvale del supporto di specifiche strutture di assistenza tecnica.

I. Verifiche amministrativo contabili sulle procedure di formazione e gestione di provvedimenti e pagamenti

Effettuate a cura del Servizio Gestione e controllo attraverso i seguenti enti uffici:

PO. coordinamento tecnico e amministrativo degli atti, dei pagamenti, delle fidejussioni e delle restituzioni: con riferimento alle misure direttamente attuate dalla Regione Emilia Romagna (nel caso FEG solo per i Voucher)

PO. "Coordinamento delle procedure dell'Autorità di Gestione e Controlli di Sistema Organismi Intermedi": nei casi di operazioni assegnate con procedura d'appalto che abbiano come beneficiari le Province

II. Verifiche sull'effettivo svolgimento e la corretta realizzazione delle azioni e dei relativi documenti amministrativo-contabili.

APPALTI

Per tutte le operazioni aggiudicate tramite **appalto**, si prevedono controlli volti a verificare che i servizi acquisiti siano forniti conformemente al capitolato di gara e con il pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie.

Si sottolinea come, all'interno dell'O.I. Regione Emilia Romagna , il Servizio "Gestione, controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" non ha funzioni programmatiche rispetto agli appalti, ma si occupa della verifica della corretta applicazione dell'iter amministrativo e contabile di gestione degli appalti programmati dagli altri Servizi regionali o dalle Province.

In fase di realizzazione/esecuzione degli appalti programmati dalle Province, le stesse procedono all'erogazione dei pagamenti previa verifiche amministrative sulle relazioni di stato di avanzamento dei lavori, sulla corrispondenza delle attività/prodotti/servizi rispetto al capitolato e su eventuali materiali intermedi consegnati. In particolare accerta:

il rispetto dei tempi richiesti dal capitolato di gara per l'erogazione del servizio;

la corretta esecuzione delle attività previste;

la conformità degli elaborati/prodotti/servizi consegnati alle previsioni del capitolato di gara; nel caso di progetti a corpo, la realizzazione delle fasi previste dal progetto o operazione e le giornate uomo impiegate.

A seguito del controllo sopra descritto, la Provincia beneficiaria del finanziamento oggetto dell'appalto procede con la liquidazione della fattura al fornitore e comunica all'O.I. "Servizio Gestione, Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" la conformità delle attività/prodotti/servizi e la regolarità del pagamento effettuato tramite il sistema informativo.

Nei casi di operazioni assegnate con procedura d'appalto che abbiano come beneficiari le Province, l'O.I. garantisce una funzione di controllo e validazione dei dati derivanti dai controlli effettuati dagli uffici competenti per ciascuna Provincia a cura della PO "Coordinamento delle procedure dell'Autorità di Gestione e Controlli di Sistema Organismi Intermedi".

Nel caso in cui l'operazione in appalto preveda l'erogazione di servizi ad utenti sono realizzate verifiche campionarie di conformità in loco.

ASSEGNI INDIVIDUALI (O VOUCHER)

Per le operazioni che si configurano come **assegni individuali**, il destinatario del voucher e l'erogatore del servizio devono garantire una corretta ed efficace gestione dei voucher. A tal fine, l'Amministrazione può effettuare visite e verifiche nelle diverse fasi di svolgimento delle attività (ex ante, in itinere) o successive al termine delle attività stesse (ex post).

4. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI RENDICONTAZIONE

2.4.1. CHIUSURA DELL'INTERVENTO E RENDICONTAZIONE FINALE

La chiusura dell'intervento comporta la raccolta di tutte le informazioni di spesa e dei relativi documenti giustificativi e di esito dei controlli eseguiti ed è assicurata dal Servizio "Gestione e Controllo"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2013/13488

IN FEDE

Cristina Balboni